

# «Laceno d'oro», compleanno diviso in due

GELSOMINO DEL GUERCIO

**P**ARADOSSI d'Irpinia. Il premio «Laceno d'oro» compie cinquant'anni e per la prima volta nella sua storia si sdoppia. La rassegna cinematografica è in programma oggi a Bagnoli Irpino, dove mancava dal 1966, e la promuovono Comune ed ente montano «Terminio-Cervialto». Tra un paio di mesi se ne svolgerà una seconda ad Avellino organizzata dal circolo «Immaginazione» - proprietario dal 2003 del marchio originale del premio - totalmente distinta da quella che andrà in scena nella sala consiliare del municipio bagnolese. Il circolo «Immaginazione» ha persino diffidato il comune altirpi-



no a non utilizzare il marchio originale, che invece campeggia sui manifesti con il programma della kermesse.

È l'epilogo - ci si augura passeggero - di una rassegna che ha ottenuto grandi onore in una vita però mai facile. Fondato da Camillo Marino e Giacomo D'Onofrio il 5 settembre 1959 e promosso dalla rivista «Cinemasud», il festival «Laceno d'oro» rappresentava l'incontro di due esigenze: di una manifestazione cinematografica che avesse come tema il neorealismo su cui si misuravamo giovani cineasti e tradizioni artistiche internazionali e di puntare a una operazione di *marketing* territoriale, come si direbbe oggi.

➤ SEGUE A PAGINA 40

## SEGUE DALLA PRIMA

### «LACENO D'ORO»

Publicizzare, cioè, le bellezze naturalistiche dei Monti Picentini e il turismo sul Laceno dove si inaugurava il primo nucleo del villaggio invernale. Il tutto sotto l'egida di Pier Paolo Pasolini, arrivato in Irpinia grazie all'amicizia con il gruppo di Marino. Fino al 1966 il «Laceno d'oro» si svolse tra Bagnoli e l'altopiano, quindi fu trasferito ad Avellino e nell'hinterland, dopo le difficoltà di rapporto il Comune e gli organizzatori, Marino e D'Onofrio.

La separazione, insomma, fu inevitabile. Da allora e fino al 1988, si susseguirono ventotto edizioni (che vedevano un arricchimento continuo del palinsesto, tra cui l'istituzione di un «Minifestival per ragazzi» patrocinato dalla Mostra del cinema di Venezia, idea poi ripresa a Giffoni) fin quando le conseguenze del terremoto del 23 novembre 1980 e difficoltà economiche ormai insuperabili ne impedirono la realizzazione.

La pausa durò quindici anni. Scomparsi Marino e D'Onofrio, nel 2003 il circolo di cultura cinematografica «Immaginazione», in accordo con gli eredi dei due fondatori, acquistava il marchio della kermesse, trasformando il premio «Camillo Marino» in «Laceno d'Oro». «Lo organizziamo generalmente nel mese di dicembre ad Avellino - spiega Tonino Spagnuolo, presidente di «Immaginazione» - e lo faremo regolarmente anche quest'anno. Nelle ultime edizioni abbiamo ospitato personaggi del calibro di Laurent Cantet, Marco Bellocchio, i fratelli D'Adden. Quella di Bagnoli non è la rassegna ufficiale».

In Alta Irpinia, invece, si tende la mano. Per il sindaco Aniello Chieffo «nel 2010 ci deve essere una manifestazione unica tra il «Laceno d'oro» promosso a Bagnoli e quello che si tiene ad Avellino. Per far questo - conclude Chieffo - serve la piena sinergia tra le amministrazioni comunali dando luogo ad un percorso culturale unico che si estende da Bagnoli fino al capoluogo». «Il sindaco deve parlare prima con noi e poi il Comune di Avellino - replica Spagnuolo - un solo «Laceno d'oro» ci sarà solo se gli intenti saranno comuni, ma al momento abbiamo visioni molto diverse».

Gelsomino Del Guercio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mattino - 01/11/2009